



Istituto Tecnico Statale

"G. GIRARDI"

via Kennedy 29, 35013 Cittadella (Pd)

0495971565 - 0499401855 - www.girardicittadella.gov.it
E-mail: info@girardicittadella.gov.it; P.E.C.: pdttd04000d@pec.istruzione.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016-2019

Approvato dal Collegio Docenti il 20 gennaio 2016

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Il Contesto.....	3
Il mondo e l'Europa.....	3
Contesto italiano.....	3
Il Nordest e Cittadella.....	4
3. L'orizzonte formativo del Girardi.....	4
Le mete educative.....	4
I compiti della scuola.....	4
Le competenze sottolineate dalla legge 107.....	5
4. Il Rapporto di Autovalutazione.....	6
L'analisi.....	6
I Traguardi.....	6
5. Il Piano di Miglioramento.....	7
6. Gli indirizzi tecnici del Girardi.....	7
Settori indirizzi articolazioni.....	7
7. L'identità degli Istituti tecnici.....	8
Il profilo dei tecnici.....	8
8. I profili del Girardi.....	9
Settore economico.....	9
Settore tecnologico.....	11
9. Le aree dell'offerta formativa.....	13
Dall'io al mondo.....	13
I Bisogni educativi.....	13
L'educazione alla salute e al protagonismo studentesco.....	15
Innovazione didattica e formazione professionale.....	15
Alternanza scuola lavoro e rapporti con il territorio.....	16
L'Intercultura.....	19
10. Le risorse professionali.....	19
I docenti.....	19
I Coordinatori dei gruppi di lavoro.....	20
Personale amministrativo, tecnico e ausiliario.....	21
11. Dotazione informatica e adeguamento attrezzature.....	21
12. Piano Nazionale Scuola Digitale.....	22
Allegati.....	23

1. Premessa

Ogni scuola italiana, come chiede la legge 107 del 2015, pianifica l'offerta formativa per un arco di tre anni. Lo fa nell'ambito della propria autonomia che gioca nello spazio offerto dal quadro normativo e dalla situazione socio economica in cui si opera.

A partire da questi due aspetti di contesto, il piano triennale indica le mete educative della scuola, i processi con cui intende realizzarle, i traguardi attesi per il miglioramento, le risorse di cui ha bisogno, le attività di formazione necessarie per chi opera nella realtà scolastica.

2. Il Contesto

Il mondo e l'Europa

La comprensione del contesto in cui si opera è necessaria per una scuola, perché altrimenti l'azione educativa potrebbe risultare inefficace e inadeguata alle sfide che si devono affrontare.

La mondializzazione dell'economia, i flussi migratori e la rivoluzione informatica, sono alcune delle caratteristiche del periodo storico che stiamo vivendo. Esse hanno costretto a ripensare radicalmente il modello di scuola.

Dalle Istituzioni europee sono infatti giunte raccomandazioni a tutti gli stati membri perché si operasse in favore di alcune competenze di cittadinanza che ogni giovane europeo dovrebbe possedere per essere protagonista attivo del nostro mondo. Quella europea non è oggi una scuola trasmissiva, ma un ambiente in cui gli studenti sono messi in condizioni di apprendere in modo attivo quelle conoscenze e quelle abilità che insieme costituiscono le competenze chiave di cittadinanza.

S'insiste ad esempio sull'importanza d'imparare ad imparare. Occorre cioè che negli anni di studio si sviluppi quell'atteggiamento nei confronti della conoscenza per cui un diplomato si ponga nella prospettiva di continuare ad imparare anche dopo la scuola. Potenzialmente per tutta la vita. Si sottolinea poi l'importanza che i cittadini europei sappiano comunicare efficacemente nella lingua madre e in almeno un'altra lingua europea. Sono segnalate inoltre le competenze scientifiche e matematiche, la capacità di collaborare, l'imprenditorialità, la capacità d'inserirsi positivamente nel tessuto sociale.

Contesto italiano

In Italia, di conseguenza, è stato avviato negli ultimi anni un processo di riforma che ha investito tutta la scuola. La legge 107 del 2015 ne è l'ultimo tassello in ordine cronologico. Lo Stato italiano ha innalzato l'obbligo scolastico e ha riformato gli obiettivi, dalle elementari alle superiori, ponendo al centro dell'attenzione le competenze che ogni livello deve perseguire. Ha inoltre avviato a livello nazionale un sistema di valutazione attraverso le prove standardizzate, un supporto alla ricerca didattica e all'innovazione, un metodo di autovalutazione in vista del miglioramento. Si tratta di iniziative che stanno trasformando la scuola in una sorta di laboratorio permanente.

Il Nordest e Cittadella

Se dal contesto mondiale ed europeo ci si sposta a livello locale emergono altre osservazioni di cui occorre tenere conto.

Attraverso l'analisi dell'economia del Nord Est, la conoscenza diretta della realtà locale e l'esperienza di frequenti contatti con gli operatori economici, l'Istituto ha tracciato una mappa del territorio in cui appaiono in rilievo elementi che da tempo costituiscono un riferimento per la programmazione didattica.

Il territorio si caratterizza per i seguenti aspetti:

- una viva tradizione di artigianato industriale;
- una struttura d'impresa media e piccola caratterizzata da flessibilità produttiva e organizzativa - in assenza delle rigidità proprie dei grandi complessi industriali - ottenuta grazie a continui e rapidi adeguamenti delle tecnologie e dei modelli di gestione aziendale;
- una diffusa vocazione all'imprenditorialità;
- un contesto produttivo contraddistinto da una forte propensione alle esportazioni e da una consistente presenza sul mercato internazionale in vari settori;
- una marcata vocazione turistico - culturale e ambientale propria del Cittadellese per la sua collocazione nel cuore del Veneto.

Chi vuole avere successo nel lavoro deve possedere perciò capacità di capire realtà molto complesse, di lavorare in reti organizzative vaste, di adeguarsi ai cambiamenti con spirito innovativo e autonomia operativa.

3. L'orizzonte formativo del Girardi

Le mete educative

Visto il contesto e il quadro normativo riguardante la scuola, il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'ITS Girardi fanno innanzitutto proprie le mete educative che la legge 107 prevede ed espone nei primi quattro commi. In virtù della propria autonomia le adattano alla situazione concreta in cui l'Istituto opera tenendo conto dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Il Consiglio d'Istituto, del resto, negli ultimi anni ha costantemente proposto delle mete perfettamente in linea con la legge recente. La formazione di persone e cittadini responsabili, capaci di prendersi cura del benessere psico-fisico proprio e altrui, di contribuire alla prosperità e alla civiltà del territorio, di produrre e consumare in modo consapevole per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, l'importanza del contatto con il mondo del lavoro, l'educazione interculturale e la conoscenza delle lingue sono priorità che anche la legge sottolinea.

I compiti della scuola

Questi sono pertanto i compiti che la nostra scuola si assume:

- Delineare i termini di un equilibrio necessario tra la preparazione tecnica e professionalizzante e la formazione culturale – scientifica e umanistica – irrinunciabile ai fini di una crescita consapevole nella società della conoscenza;
- Porre le premesse per l'innalzamento dei livelli di istruzione di base delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le diseguaglianze socio-culturali, l'abbandono scolastico, la demotivazione, la dispersione;
- Promuovere la scuola come luogo di ricerca e innovazione didattica, di partecipazione, di responsabilità, anche attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo, le forme di flessibilità organizzativa (programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario; articolazione del gruppo classe), la sinergia con i soggetti partner: associazioni di volontariato, aziende del territorio, studi professionali, centri di ricerca, enti locali, università, altri istituti scolastici;
- Favorire l'integrazione delle discipline e la dimensione dell'esperienza, per un apprendimento significativo, utile a favorire la maturazione di scelte professionali e di vita, capace di mettere al riparo gli alunni dai tanto diffusi e pericolosi vissuti di vuoto esistenziale.

Le competenze sottolineate dalla legge 107

Nel concreto dell'azione didattica queste mete educative sono declinate in specifiche competenze che come tali sono valutabili.

Il comma 7 della legge 107 elenca le competenze che l'attività formativa della scuola italiana deve raggiungere. Tra esse il Girardi ne individua alcune che corrispondono pienamente alla sua storia e al contesto:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Queste mete e queste competenze rappresentano l'orizzonte del presente piano formativo.

4. Il Rapporto di Autovalutazione

L'analisi

Le ore di lezione mattutine e tutti i progetti extra curricolari convergono sulle sopra elencate competenze.

Due di esse sono però oggetto di un'attenzione particolare perché sono state individuate dalla scuola in termini di traguardi di miglioramento. Si tratta delle competenze matematiche e di quelle di collaborazione in attività di apprendimento

Sono le competenze individuate nel Rapporto di Auto Valutazione.

Il Regolamento del sistema nazionale di valutazione (DPR 28 marzo 2013 n.80) e le seguenti circolari hanno introdotto per tutte le scuole italiane un processo di auto valutazione. Si tratta di un tentativo di leggere la situazione della scuola per migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre la dispersione scolastica e offrire pari opportunità di formazione a tutti gli studenti che vivono nel nostro Paese. I docenti del Girardi, come quelli di ogni scuola italiana, hanno elaborato durante i mesi scorsi un rapporto di autovalutazione (RAV). Si è partiti dalla considerazione che la scuola raggiunge certi esiti di apprendimento partendo da un certo contesto e mettendo in essere alcuni processi. Sulla base di indicatori esterni, come il successo dei diplomati all'Università e l'inserimento nel mondo del lavoro, e sulla base di altri indicatori, come il numero dei promossi e i livelli ottenuti nelle prove nazionali INVALSI, si sono individuate alcune priorità per il miglioramento degli esiti e alcuni obiettivi da raggiungere entro tre anni.

I Traguardi

Si è deciso di intervenire innanzitutto su una competenza chiave: la capacità di collaborare. A tal fine il lavoro in gruppo che segue il metodo cooperativo e mira a realizzare un prodotto sembra la strada migliore da seguire. Il tutto è illustrato dalla seguente tabella.

	Competenze da migliorare	Traguardi da raggiungere in 3 anni
Competenze chiave e di cittadinanza	Collaborare e partecipare: - aumentare la capacità degli studenti a collaborare nel lavoro in team	Gli alunni elaborano ogni anno almeno un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo e lo presentano pubblicamente.

Altro settore in cui si è riscontrata la necessità di intervenire è quello dei risultati alle prove standardizzate INVALSI per quanto riguarda la matematica. L'istituto si colloca bene nei confronti della media nazionale e degli Istituti con lo stesso background socio economico. Più debole appare la performance se

confrontata con gli Istituti del nord est.

Anche per le prove standardizzate i traguardi sono schematizzati nella seguente tabella:

	Competenze da migliorare	Traguardi da raggiungere in 3 anni
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenze logico matematiche: Migliorare i livelli degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di matematica	In matematica il 35% degli studenti raggiunge il livello 5 mentre il 30% raggiunge il livello 3.

Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di miglioramento che descrive i processi per realizzare le priorità individuate dalla scuola sono allegati al presente documento (vedi Allegato A e B).

5. Il Piano di Miglioramento

Il Piano di miglioramento (Allegato B) descrive i processi messi in atto per realizzare i traguardi, i cosiddetti obiettivi di processo, le previsioni degli effetti positivi e negativi a breve e media scadenza, le azioni di monitoraggio.

Si tratta, tuttavia, non di un documento fissato in via definitiva, ma di uno strumento dinamico, suscettibile di modifiche e integrazioni in ogni momento.

6. Gli indirizzi tecnici del Girardi

Settori indirizzi articolazioni

La scuola superiore italiana ha ultimato da due anni la fase di riordino degli indirizzi dopo un processo di riforma in atto da decenni attraverso le sperimentazioni. Secondo quanto indicato nel Regolamento del 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, la scuola superiore presenta un nuovo impianto organizzativo. Si articola in nuovi Licei, Istituti professionali e Istituti tecnici.

Gli Istituti Tecnici si suddividono in alcuni settori. Al Girardi, che tradizionalmente si articolava nell'indirizzo commerciale e in quello per geometri, sono attivati il **settore Economico** e quello **Tecnologico**.

I settori sono a loro volta suddivisi in indirizzi: al Girardi il settore economico si divide in due indirizzi "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" e "**Turismo**."

L'indirizzo "Amministrazione finanza e marketing" propone, a partire dal triennio, anche le articolazioni "**Relazioni Internazionali per il Marketing**" e "**Sistemi informativi Aziendali**".

Per il settore Tecnologico è attivato l'indirizzo **Costruzioni Ambiente e territorio**.

SETTORE ECONOMICO				SETTORE TECNOLOGICO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			TURISMO	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
Dalla terza				
AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING	RELAZIONI INTERNAZIONALI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	TURISMO	

La riforma del 2008 e il relativo regolamento del 2010 attribuiscono un ruolo importante agli Istituti tecnici, superando completamente l'idea, che si era presentata nei primi anni duemila, di una scelta univoca dei licei per riformare la scuola superiore.

La legge riassume prima la caratteristica dei tecnici in generale, poi individua le caratteristiche dei vari settori e infine descrive i profili dei vari indirizzi. Il tutto è sempre visto in ottica di competenze da raggiungere per cui i nuovi programmi si presentano come "Linee guida". Non esistono più indicazioni prescrittive sui contenuti da svolgere. Ogni scuola è chiamata a puntare su alcune competenze in uscita ed è lasciato spazio all'autonomia su organizzazione e processi.

7. L'identità degli Istituti tecnici

Il profilo dei tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - **sono in grado di:**

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed

internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

8. I profili del Girardi

Settore economico

Per il settore economico la legge indica i seguenti risultati di apprendimento:

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle

imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Profilo

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

Nell'articolazione "**Relazioni internazionali per il marketing**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INDIRIZZO TURISMO

Profilo

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue** i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

INDIRIZZO
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Profilo

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

9. Le aree dell'offerta formativa

Dall'io al mondo

Per realizzare i compiti che la scuola si assume e facilitare il conseguimento delle competenze che costituiscono il suo orizzonte formativo sono individuati alcuni settori progettuali. Si tratta di attività o progetti che integrano le normali ore di lezione e che sono attuati in coordinamento con la didattica curricolare. Le aree progettuali sono disposte in questo Piano secondo un percorso ideale che va dall'io al mondo.

Compito educativo della scuola è infatti quello di introdurre i giovani nella realtà e permettere loro di camminare con le loro gambe. Bisogna fornire strumenti che consentano ad ogni studente di entrare da protagonista e in modo personale nel grande scenario del mondo.

Il primo passo sarà quello di togliere quegli ostacoli che impediscano al singolo di sviluppare i propri talenti e di vivere il proprio percorso di apprendimento. Ecco allora l'area dei Bisogni educativi Speciali. Si presterà attenzione poi a tutte quelle problematiche di tipo psicofisico che possono ostacolare il processo educativo: è l'area del benessere. Un'area particolare, l'innovazione didattica, si occupa inoltre della riflessione sulla didattica e sui risultati scolastici.

L'innovazione dei modi d'insegnare è infatti fondamentale per motivare e provocare la creatività. Le ultime due aree, l'Alternanza Scuola Lavoro e quella dell'Intercultura, introducono gli studenti al confronto con il mondo del lavoro e con il contesto culturale a livello planetario.

I Bisogni educativi

Quest'area progettuale riguarda le situazioni di disagio, handicap o svantaggio. Gli adolescenti presentano fisiologicamente problematiche di disagio dovute all'età evolutiva ed alla maturazione psicologica e il nostro istituto è molto attento a questi fenomeni, in generale. In particolare, alcuni alunni presentano problemi di apprendimento a causa di un disagio psico-fisico o relazionale. Altri spesso incontrano difficoltà motivazionali o di relazione con i compagni o con gli insegnanti. Altri ancora sono studenti di recente immigrazione che devono superare le barriere linguistiche. Alcuni studenti inoltre si accorgono di aver scelto un indirizzo di studi poco consono alle loro caratteristiche o manifestano mancanze di metodo. I progetti di quest'area intendono affrontare tutte queste problematiche.

Precisando che l'Istituto considera tutti gli alunni speciali, fa proprie la direttiva del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 8 del 2013 che hanno introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusione,

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
 - personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
 - strumenti compensativi;
 - misure dispensative;
 - impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.
- Le tipologie di B.E.S. descrivono, oltre al fenomeno DSA, regolamentato dalla legge 170/2010 e alle disabilità, regolamentate dalla legge 104/1992, anche gli

alunni che sono in “svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, per disturbi evolutivi specifici, o per difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Riassumendo, l'Istituto si prende in carico di attenzionare le

1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)
- Disturbo da deficit di Attenzione e Iperattività(ADHD)
- Disturbo Generalizzato dello Sviluppo (DGS-NAS)
- Borderline cognitivo

3. Svantaggio (D.M.27/12/2012)

- Disagio comportamentale / relazionale /socio-economico /linguistico-culturale (studenti stranieri)

4. Orientamento formativo, nel caso di alunni con dubbi circa la scelta scolastica effettuata

Per tutte queste situazioni l'Istituto ogni anno, entro il mese di giugno, predispose un **Piano Annuale dell'Inclusione**.

Con questo strumento la scuola si pone come comunità educante aperta a tutti e a ciascuno.

Per ogni alunno con handicap (legge 104), all'inizio dell'anno scolastico viene costituita la prevista un'equipe di lavoro. **(GLHO)**

- dal Dirigente,
- da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe,
- dall'insegnante specializzato sul sostegno,
- dall'assistente educatore eventualmente presente,
- dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994),
- dai genitori o dai facenti funzione
- da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale in collaborazione con l'ASL di riferimento,;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Il Dirigente scolastico:

- nomina e presiede il gruppo di lavoro;
- individua il coordinatore (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno) che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, predisporre e tenere aggiornata la documentazione;
- in caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal coordinatore del gruppo.

Per le altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali, ogni anno si costituisce un ulteriore gruppo di lavoro per l'inclusione.

Il comma 2 dell'articolo 15, Legge 104 1992, stabilisce infatti che presso ogni

circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado, “sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo”.

Tale **Gruppo di lavoro (G.L.I.)** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione della capacità d’inclusione della scuola.
- Stesura del PDP, in caso di Disturbi Specifici dell’Apprendimento, in accordo con i genitori, l’alunno e l’eventuale insegnante privato che segue l’alunno a casa, con eventuale revisione nel corso dell’anno
- Stesura del PEP nel caso di alunni di recente immigrazione, con eventuale revisione.

L’educazione alla salute e al protagonismo studentesco

Il tema generale di quest’area è il benessere degli studenti. Attraverso la collaborazione con l’ULSS di Cittadella e le associazioni di volontariato che operano nel territorio, s’intende offrire agli studenti una serie d’incontri sui temi legati alla salute fisica e mentale. Si vuole anche promuovere stili di vita sani e una consapevole gestione della dimensione affettiva e sessuale. Questi interventi sono proposti secondo un percorso che va dalla classe prima alla quinta in modo che siano rispettate le esigenze formative delle diverse fasce d’età. Gli interventi sono poi realizzati nelle varie classi una volta sentiti i pareri degli studenti e delle loro famiglie.

Uno sportello di consulenza offre la possibilità di colloqui individuali con esperti nell'affrontare problemi di relazione o quelli connessi con la mancanza di motivazione o di metodo di lavoro.

In quest’area sono poi raggruppati tutti i progetti che favoriscono il protagonismo degli studenti, un esempio è il progetto d’educazione alla legalità attraverso il teatro, e la prevenzione di comportamenti devianti come il bullismo o il cyber bullismo.

Infine un aspetto importante del benessere degli studenti è quello dell’orientamento. La scuola realizza attività specifiche legate ai momenti di transizione: orientamento in ingresso per gli alunni provenienti dal primo ciclo; orientamento in itinere per la scelta dell’indirizzo nel triennio e per la definizione di un curriculum personale; orientamento in uscita per consapevoli scelte di vita.

Innovazione didattica e formazione professionale

In quest'area sono inseriti tutti quei progetti correlati al recupero delle competenze, all'innovazione didattica e alla formazione degli insegnanti. Le prove INVALSI, gli esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo, la percentuale di successo ottenuto con le iniziative di recupero, i risultati delle prove comuni sono elementi usati dai docenti per ripensare continuamente l’efficacia dell’azione didattica.

La scuola organizza innanzi tutto i corsi di recupero tenuti da docenti per gruppi di studenti che hanno ottenuto insufficienze dopo il primo periodo o a giugno e

sono pertanto con giudizio sospeso. Lungo il corso dell'anno si organizzano anche gli sportelli Help che sono un servizio fornito dai docenti a quegli alunni che vogliono chiarire singoli argomenti o temi particolari. Accanto a queste forme di recupero tradizionale, l'Istituto favorisce anche l'aiuto tra studenti e per questo rende disponibili i locali della scuola nel pomeriggio. Il tutoraggio tra studenti è stato sperimentato negli anni scorsi all'interno del progetto "Amico esperto" e si è dimostrato molto interessante sia per gli studenti che usufruiscono del servizio sia per quelli che lo assicurano. Per quest'ultimi è al contempo un'esperienza di volontariato e un'occasione di consolidamento delle proprie competenze. L'aiuto tra studenti è stato segnalato nel rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento come obiettivo di processo. (Vedi Allegato A e B).

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla riflessione sulle prove INVALSI che verranno usate come stimolo all'innovazione didattica. Questo aspetto è di particolare importanza e risulta tra i traguardi del Rapporto di Autovalutazione. (Vedi Allegato A e B).

Sempre nel Rapporto di Autovalutazione viene indicata come strategica la didattica che punta al lavoro in team, alla collaborazione tra studenti, alla realizzazione di prodotti. E' quel tipo di didattica che stimola gli studenti ad assumere un atteggiamento attivo di ricerca ed elaborazione e che supera di fatto un modello di scuola puramente trasmissivo. Per realizzare questi obiettivi nei prossimi tre anni i docenti saranno coinvolti in attività di formazione riguardanti i seguenti temi:

Lingua inglese; nuove tecnologie e didattica; problematiche dell'adolescenza; innovazione didattica e Avanguardie Educative; normativa e didattica per alunni con BES; gestione classi difficili; alternanza scuola lavoro; valutazione dell'apprendimento e autovalutazione del docente; sicurezza, primo soccorso, uso del defibrillatore.

Il personale ATA sarà invece coinvolto nelle seguenti attività formative:

Lingua inglese; gestione alunni in difficoltà; ITC; Codice di comportamento e Regolamento disciplinare; area tecnica specifica del ruolo; innovazioni normative.

Alternanza scuola lavoro e rapporti con il territorio

Il quadro internazionale e nazionale

La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Si è infatti tradotta nel programma "Istruzione e formazione 2020".

La Commissione Europea ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare è stata sollecitata la promozione:

- dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- di partenariati fra istruzione pubbliche e private (per garantire adeguatezza dei curricula e delle competenze);
- della mobilità attraverso il programma "Erasmus +".

In Italia la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all' acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, attuativo del Jobs act.

Il potenziamento dell'offerta formativa in ASL (alternanza scuola lavoro) trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell' offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce per gli istituti tecnici un monte ore obbligatorio di 400 nel secondo biennio e nell' ultimo anno.

Il territorio

Nell'area cittadellese è ancora prevalente la vocazione manifatturiera fortemente collegata ai servizi, in particolare a quelli più innovativi, una realtà vivace in cui le imprese sono attrici fondamentali della crescita e dello sviluppo del territorio. La capacità di intercettare i nuovi mercati è anche la mission di un Istituto tecnico come il nostro, che considera indispensabile il dialogo, la condivisione e la collaborazione tra le varie componenti della società che sono in grado di esprimere le migliori competenze, in quanto impegnate quotidianamente in una competizione in mercati internazionali altamente competitivi.

L'Istituto è impegnato in un ampio e articolato progetto di ASL, ricerca le condizioni atte a realizzare la massima flessibilità organizzativa attivandosi sempre più efficacemente per offrire un percorso innovativo e qualitativo ai suoi utenti e alle strutture ospitati chiamate ad un ruolo anche etico/sociale.

Le scelte

L'attivazione di una struttura operativa e di una progettualità a lungo termine, all' interno dell'Istituto, è articolata tenendo conto di una serie di elementi imprescindibili:

Le Risorse umane

L'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscono la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

- gli studenti da formare, motivare, sensibilizzare e formare sulle dinamiche e sui processi economici;
- i docenti, tutor scolastici, che oltre a orientare i programmi di insegnamento, accompagnano lo studente all' inserimento nella realtà produttiva e ne valutano i risultati finali;
- i tutor aziendali che accolgono, accompagnano, guidano e controllano l'operato dello stagista e condividono con il tutor scolastico l'attività nella sua globalità, valutandone anche le competenze sociali

Il lavoro in rete

L'Istituto dal 2014 è accreditato alla Regione Veneto con tre partner nella rete di Istituti per il settore economico, per l'indirizzo del Turismo e per il Settore Tecnologico. Nelle reti collaboriamo per dare risposte e trovare risposte per

migliorare l'attività di ASL.

Gli Ambiti d'azione: formazione e attività pratica in struttura ospitante.

a) La **formazione** è organizzata per progetti e comprende il corso sulla sicurezza (ex D.Lgs 81/2008), la presenza di esperti del mondo produttivo e dei servizi in aula; alcune visite aziendali; l'adesione ad alcuni percorsi attivati da partner esterni quali: alcune importanti aziende del territorio, Confindustria Padova, Gruppo Giovani Imprenditori, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Camera di Commercio, Lions.

Rientrano nella formazione esperienze innovative di didattica in forma di workshop, anche in lingua straniera, finalizzate a far conoscere e interpretare le tendenze dei mercati, i macro fenomeni socio economici globali e i cambiamenti dei sistemi economici.

RIM PLUS è il corso sperimentale che attiva tali processi.

b) L'**attività pratica nelle strutture ospitanti** - studi professionali, aziende, enti pubblici - **in Italia e all'estero**, si propone, a partire dal terzo anno, per alcune settimane. L'inserimento dello studente nel mondo del lavoro, da parte degli stakeholder, si distribuisce durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

La permanenza attiva degli studenti nei luoghi di lavoro ha come finalità la valorizzazione dell'autonomia scolastica e la realizzazione di una offerta formativa coerente con le richieste professionali del territorio, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere in linea con il contesto internazionale.

La valutazione

L'inserimento organico dell'attività nella normale didattica richiede attenzione e cura: l'esperienza svolta nelle strutture ospitanti viene valutata ai fini del profitto scolastico. Su questo punto la scuola ha individuato un traguardo educativo importante evidenziato nel rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento (vedi allegati A e B)

Le 400 ore di ASL

Sono divise nei tre anni secondo la seguente organizzazione

Anno di frequenza	Formazione ORE	Sicurezza	Attività durante l'anno scolastico	Attività durante il periodo estivo
TERZO	16	4+8	40 oppure 48	104 96
QUARTO	12	---	120	80
QUINTO	20	----	----	-----

Per assicurare un costruttivo e permanente confronto con la realtà del territorio è inoltre costituito il comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10. Il CTS è chiamato in particolare a svolgere una funzione di coinvolgimento diretto o di supporto nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'Intercultura

Questo settore riguarda il potenziamento delle lingue straniere e lo sviluppo di atteggiamenti interculturali. Gli scambi internazionali e le iniziative interculturali sono una risposta della scuola alle sfide del mondo odierno. Tramite queste attività gli studenti imparano a relazionarsi con tradizioni ed esperienze diverse dalla propria al fine di superare pregiudizi e di sapersi arricchire dall'incontro con gli altri. Alcune di queste iniziative consistono nello scambio: gli alunni si recano all'estero dove sono ospitati presso famiglie locali, svolgono attività nella scuola partner e in seguito ricambiano l'ospitalità in Italia. Altri progetti interculturali consistono nell'ospitalità a scuola di studenti stranieri in mobilità individuale, esperti provenienti da paesi stranieri che trovano presso il nostro istituto un ambiente aperto alla formazione in cui svolgere periodi di stage come supporto ai nostri docenti, in orario curricolare ed extra curricolare. E' il progetto Educhange. In entrambi i casi gli ospiti stranieri vivono un'esperienza di vita presso famiglie locali, di studenti o docenti. Inoltre ai nostri alunni del triennio viene proposto, con diverse modalità, un periodo di studio e/o lavoro all'estero. In alcune classi il tradizionale viaggio d'istruzione è sostituito da soggiorni in località europee dove gli studenti hanno l'opportunità di seguire corsi in lingua straniera presso scuole specializzate e visitare i luoghi di interesse artistico, culturale o paesaggistico; ma anche di partecipare ad incontri di formazione nell'area professionalizzante, o di svolgere degli stage lavorativi.

I progetti CLIL consistono in unità di apprendimento di discipline non linguistiche che utilizzano l'inglese come lingua veicolare. Sono pertanto un tentativo di sperimentare nuove modalità e ambienti di apprendimento e di collaborazione tra docenti, nonché una nuova relazione docente/discente. Si forniscono così anche nuove motivazioni e una spinta concreta all'apprendimento delle lingue, soprattutto in ambito scientifico e professionalizzante.

La scuola si sta attrezzando per dare piena attuazione nei prossimi anni alla metodologia CLIL nelle classi quinte. A tale scopo i docenti stanno seguendo specifici corsi formativi e realizzano progetti pilota, seguono corsi d'inglese o si recano all'estero per soggiorni linguistici.

Sempre in quest'area rientrano i progetti per il potenziamento delle lingue straniere come il teatro in lingua, la creazione di video e materiali multimediali in lingua inglese al termine di moduli specifici di apprendimento. Altri progetti infine intendono aiutare gli alunni a conseguire la certificazione linguistica.

10. Le risorse professionali

I docenti

Il fabbisogno di docenti di organico, comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento è definito in continuità con l'organico di fatto dell'anno scolastico 2015/16, fatta salva l'annuale valutazione previsionale relativa al numero delle classi e degli alunni. (Vedi Allegato C)

Nella formulazione di questa sezione dell'organico dell'autonomia, è salvaguardata la ricca e differenziata proposta di formazione linguistica che l'Istituto Girardi ha saputo garantire negli anni ai propri alunni, con particolare riguardo al potenziamento linguistico e alla formazione di gruppi classe di lingue seconde e terze quanto più omogenei possibile sia riguardo all'indirizzo

di corso di studi prescelto sia alla motivazione degli studenti verso le lingue apprese.

Il fabbisogno per il potenziamento è individuato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, e si quantifica, in questa sede, in 9 unità, salvo successive differenti indicazioni da parte dell'amministrazione scolastica. Mantenendo una disponibilità pari all'incirca a metà del monte ore di potenziamento per far fronte alle necessità di sostituzione dei colleghi assenti, le priorità a cui destinare la quota di potenziamento dell'organico sono individuate come segue:

- Supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e coordinamento dei lavori di gruppo per la realizzazione dei relativi prodotti finali interdisciplinari (azione di miglioramento prevista nel RAV): un docente di area Socio Economico e Legalità, preferibilmente classe di concorso A017 e con buona conoscenza dell'Inglese
- Coordinamento del progetto Amico Esperto Interno (azione di miglioramento prevista nel RAV), approfondimento e valorizzazione Prove Invalsi di Matematica, attività di recupero di Matematica: un docente di area Scientifica, preferibilmente A048
- Supporto alla realizzazione di progetti internazionali, CLIL, affiancamento ai lavori di gruppo per la realizzazione dei prodotti finali interdisciplinari ASL (azione di miglioramento prevista nel RAV), innovazione della didattica: un docente di area Linguistica, ottima conoscenza o madrelingua Inglese
- Italiano per alunni stranieri, piano per l'inclusione, approfondimento e valorizzazione Prove Invalsi di Italiano: un docente di area Umanistica, preferibilmente classe di concorso A050
- Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, innovazione della didattica: un docente di area Scientifica, preferibilmente classi di concorso A060
- Laboratori professionalizzanti e attività di Alternanza Scuola Lavoro con particolare riferimento all'indirizzo CAT: un docente classe di concorso A058
- Laboratori pomeridiani di innovazione didattica, laboratori artistici e creativi, lotta alla dispersione e all'abbandono: un docente di area Artistico e Musicale
- Organizzazione e coordinamento di tornei e giochi studenteschi, attività di prevenzione attraverso lo sport: un docente di area Motoria
- Gestione dei rapporti con il territorio, con alunni e famiglie, con ex-alunni, presenza su web e social network, supporto ai gruppi interdisciplinari (RAV): un docente di area Laboratoriale, con particolare riferimento alle competenze di Informatica.

I Coordinatori dei gruppi di lavoro

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono istituite le seguenti figure per il coordinamento:

- Coordinatore di classe;
- Coordinatore di dipartimenti per aree disciplinari
- Coordinatore di indirizzo
- Coordinatore per l'orientamento

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il fabbisogno del personale amministrativo tecnico e ausiliario è definito sulla base dell'organico di fatto dell'anno scolastico 2015/16 (allegato D), prevedendo tuttavia un ampliamento dell'organico stesso per sopperire a situazioni di inidoneità e per provvedere alla copertura dei posti di Assistente Tecnico spettanti all'Istituto in considerazione dei laboratori in esso presenti.

11. Dotazione informatica e adeguamento attrezzature

Il sistema informatico del nostro istituto è composto da 2 reti separate dedicate ai due settori della scuola, l'AMMINISTRAZIONE e la DIDATTICA.

All'inizio dell'a.s. 2015/2016 la **RETE DIDATTICA** è formata da:

SETTORE HARDWARE

1. LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE per il BIENNIO (31 pc + Videoproiettore + Stampante)
2. LABORATORIO DI CONTABILITÀ - INFORMATICA per l'indirizzo SIA (32 pc + Videoproiettore + Stampante)
3. LABORATORIO CAD per i GEOMETRI (28 pc + Videoproiettore + Stampante)
4. LABORATORIO MULTIMEDIALE per lo studio delle LINGUE (16 pc + Videoproiettore + Stampante)
5. AULE ORDINARIE (38 pc + 9 Videoproiettori + 3 TV 50' LCD)
6. AULE SPECIALI (3 LIM + 10 pc + Videoproiettore)
7. DISPOSITIVI MOBILI (Tablet e Notebook)
8. SERVER + INFRASTRUTTURE DI RETE (ethernet + wifi).

SETTORE SOFTWARE

- sistemi operativi
- applicativi di varia natura, generici oppure professionali
- software per la gestione e la sicurezza della rete.

Nel triennio si prevedono i seguenti interventi per l'adeguamento delle attrezzature:

- a) potenziamento tecnologico delle aule ordinarie, in modo che ognuna sia dotata di pc + videoproiettore o TV LED da 50' + casse acustiche (il collegamento ad internet è già presente)
- b) completamento della rete wi-fi fino al raggiungimento di tutti i locali dell'istituto
- c) sostituzione annuale del gruppo di pc più obsoleti
- d) potenziamento della disponibilità di Banda per l'uso della Rete Internet
- e) digitalizzazione della segreteria
- f) formazione del personale.

Il fabbisogno di interventi nel prossimo triennio è così quantificabile:

a) COSTI DI MANTENIMENTO

- abbonamenti annuali (antivirus, controller, firewall, applicativi proprietari, ADSL)
- spese di manutenzione (sostituzione pezzi per pc, videoproiettori, stampanti, ecc.)
- materiale di facile consumo
- spese per il personale: interventi tecnici esterni e responsabili interni;

b) INVESTIMENTI

- sostituzione di dispositivi obsoleti (occorre rinnovare un laboratorio ogni anno)
- aggiornamento tecnologico del sistema
- acquisto di hardware e software dedicato agli indirizzi di studio
- creazione di aule adatte ad una "didattica innovativa"
- formazione del personale.

12. Piano Nazionale Scuola Digitale

L'istituto, nell'ambito Piano Nazionale Scuola Digitale, si impegna in raccordo con altre scuole, a lavorare in questi settori:

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

- ampliamento della rete fissa, e degli accessi wifi
- predisposizione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- progettazione di laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- aggiornamento della biblioteca come ambiente multimediale
- aggiornamento del sito internet della scuola, evidenziando le priorità del PNSD
- potenziamento del servizio del registro elettronico e dei servizi cloud (Google Apps for Education)
- fundraising e acquisto di hardware e software
- potenziamento della sicurezza dei dati
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

- raccolta delle esigenze digitali della comunità scolastica nelle sue varie componenti
- promozione di corsi su: informatica di base, economia digitale, cittadinanza digitale, educazione ai media e ai social network, qualità dell'informazione, copyright e privacy
- sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding
- aggiornare gli aspetti tecnologici del curriculum per ogni indirizzo di studio
- costruzione di contenuti didattici digitali
- potenziare la collaborazione e la comunicazione in rete
- coordinare le iniziative digitali per l'inclusione
- fornire supporto all'attività di alternanza scuola lavoro.

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- studio dei processi e delle soluzioni ottimali per l'utilizzo di dispositivi individuali a scuola (BYOD) da parte di tutto il personale (docente, ATA e studenti)
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- sperimentare modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- partecipazione alle reti e consorzi sul territorio
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione delle attività svolte nell'istituto
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

Allegati

ALLEGATO A: Rapporto di Autovalutazione:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PDTD04000D/itcg-girardi-cittadella/valutazione/sintesi>

ALLEGATO B: Piano di Miglioramento

<http://www.girardicittadella.gov.it/la-scuola/piano-dellofferta-formativa>